

COMUNE DI LEGNANO

Città Metropolitana di Milano

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 18 del 16 luglio 2026

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera b) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in merito alla proposta di deliberazione CC 23/2026 ad oggetto: **“BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026-2027-2028 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE”**

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Legnano, riunitosi in modalità telematica,

Vista la comunicazione via e-mail in data 10.07.2026 e le successive integrazioni ivi inclusa la mail in data odierna, con la quale si chiede un parere in merito alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026-2027-2028 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE”;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, di verifica degli equilibri e di variazioni di bilancio, escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale 16/12/2025, n. 48 sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di previsione 2026-2028 e i relativi allegati;

Visto l'articolo 193, comma 2, che prevede “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”;

Visto altresì, l'articolo 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Richiamati inoltre:

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;
- l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Richiamato, altresì, il principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale 30/04/2026, n. 16, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025;

Rilevato che dal rendiconto emerge un risultato di amministrazione di € 60.180.281,65 così composto: avanzo accantonato € 35.354.325,56, avanzo vincolato € 15.881.924,96, avanzo destinato a investimenti € 134.795,76 e avanzo liberamente disponibile € 8.809.235,37;

Vista la deliberazione di Giunta comunale 10/07/2026 n.172 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026/2027/2028 E RELATIVI ALLEGATI. SCHEMA. PROPOSTA AL CONSIGLIO. APPROVAZIONE"

Esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto "Bilancio di previsione 2026/2027/2028, documento unico di programmazione - Variazione di assestamento generale applicazione dell'avanzo di amministrazione, salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – Variazione al DUP 2026/2027/2028 e relativi allegati. Approvazione" (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000) con applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2025 e la conseguente variazione come da riepilogo sotto riportato:

	2026				2027		2028	
	PREVISIONE		cassa		PREVISIONE		PREVISIONE	
PARTE ENTRATE	var +	var -	var +	var -	var +	var -	var +	var -
avanzo di parte corrente	2.235.069,69							
avanzo di parte capitale	6.078.353,47							
FPV di parte corrente					118.599,81		1.436,00	
FPV di parte capitale					400.000,00			
entrate correnti	1.170.071,06	950.239,30	1.028.989,36	721.274,47	1.309.299,82	234.489,48	966.801,00	245.341,15
entrate di parte capitale	868.990,54	2.457.593,43	868.990,54	2.457.593,43	510.000,00		10.000,00	
entrate per partite di giro e conto terzi	1.110.000,00		1.110.000,00		100.000,00		100.000,00	
totale dell'entrata	11.462.484,76	3.407.832,73	3.007.979,90	3.178.867,90	2.437.899,63	234.489,48	1.078.237,00	245.341,15
saldo delle variazioni di entrata		8.054.652,03		-170.888,00		2.203.410,15		832.895,85
PARTE SPESA								
spese correnti competenza	3.355.394,52	726.952,89	3.170.851,51	556.205,97	1.619.830,74	426.420,59	1.124.616,44	401.720,59
di cui spese correnti FPV	118.599,81				1.436,00			
spese di investimento competenza	4.568.717,04	23.853,75	4.568.717,04	423.853,75	910.000,00		10.000,00	
di cui spese di investimento FPV	400.000,00							
spese per incremento attività finanziarie	16.356,75		16.356,75					
di cui spese per incremento attività finanziarie FPV								
spese per rimborso prestiti		245.009,64		245.009,64				
spese per partite di giro e conto terzi	1.110.000,00		1.110.000,00		100.000,00		100.000,00	
totale della spesa	9.050.468,31	995.816,28	8.865.925,30	1.225.069,36	2.629.830,74	426.420,59	1.234.616,44	401.720,59
saldo delle variazioni di spesa		8.054.652,03		7.640.855,94		2.203.410,15		832.895,85

Rilevato che nel rispetto delle disposizioni della Legge 232/2016, con la variazione in esame viene destinata a finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria una ulteriore quota di € 200.000,00 dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle correlate sanzioni, portando la complessiva destinazione di tali proventi per l'esercizio in corso a € 1.418.939,75 (47,30% sul totale), mentre si conferma il non utilizzo di questa fattispecie per l'esercizio 2027 e 2028;

Rilevato che con la variazione in esame vengono applicate quote di avanzo di amministrazione disponibile, accantonato e vincolato per complessivi € 8.313.423,16, di cui di cui liberamente disponibile 6.159.370,28 (1.746.482,47 per spese correnti e 4.412.887,81 per spese d'investimento), vincolato € 1.973.475,98 e accantonato € 45.781,14.

Preso atto che ai sensi dell'art. 187, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000, l'ente può utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile non trovandosi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (Utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (Anticipazioni di tesoreria) del predetto T.U.E.L.;

Rilevato che le variazioni di bilancio debbono assicurare il mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio;

Vista in particolare la relazione sugli equilibri predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario e rilevato che la variazione tende ad assicurare il mantenimento degli stessi e rilevato che tutte le verifiche di rito sono state effettuate (l'equilibrio della competenza, la congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità; l'equilibrio nella gestione della cassa; l'equilibrio nella gestione dei residui; la verifica relativa ai debiti fuori bilancio; gli equilibri di bilancio ed il pareggio finanziario; il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio; l'assenza di disavanzo della gestione, ecc...);

Tenuto conto che dalle dichiarazioni pervenute dai responsabili dei settori risultano sussistere debiti fuori bilancio da riconoscere per complessivi € 40.652,14; che le risorse necessarie per la loro copertura vengono stanziate in sede di assestamento per permettere con apposito successivo atto deliberativo il loro riconoscimento;

Tenuto conto di quanto acquisito in tema di interventi finanziati PNRR nel richiedere di porre in essere tutte le azioni necessarie al rispetto delle tempistiche programmate, si suggerisce un uso cauto delle risorse straordinarie ancora a disposizione in attesa del superamento della fase di incertezza.

Rilevato che la variazione riguarda tutti gli esercizi del bilancio di previsione 2026-2028 e

che la variazione sulla base delle richieste dei singoli servizi, rappresenta l'assestamento di bilancio;

Visto che i movimenti inseriti conducono a modificazioni negli equilibri da utilizzare per la verifica della congruità delle previsioni di bilancio rispetto agli obiettivi di finanza pubblica 2026-2028 oggi rappresentati dagli equilibri di cui al D.Lgs. 118;

Rilevato a tal fine che le modifiche assicurano il rispetto, a preventivo, dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio 2026-2028 e considerato quindi che è assicurato, di conseguenza, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art.8, comma 2, lett. f) del Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Visto il D.Lgs. N. 267/2000;

Visto il D.Lgs. N. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

per quanto di propria competenza, il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026-2027-2028 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE" anche tenuto conto del parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e di ogni altro elemento utile. Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. CLAUDIO CROCE

Dott. MICHELE DE TAVONATTI

Dott. MAURO ZATTI